

Report incontro Scuole Comune per il PRGC # 3

Mercoledì 6 Aprile 2016 presso i locali dell'Angolo di Paradiso si è svolto il terzo incontro con i docenti delle scuole che stanno promuovendo, in collaborazione con il Comune di Acireale, il 1° festival *RaccontAcì: una città che parla*.

Hanno partecipato all'incontro:

- Il prof. Davide Gullotta dell'istituto IISS G. Ferraris
- La preside Bertè e la docente Cavallaro dell'IC Giovanni XXIII
- Le prof.sse Maria Grazia Leonardi e Maria Grazia Stramondo IC Rodari
- Il prof. Raffaele Cutrone Istituto penitenziario minorile di Acireale
- La prof.ssa Angela Amico deI Paolo Vasta
- I prof.ri Filippo Gravagno e Roberta Piazza di UNICT

L'incontro si apre con l'intervento del prof. Davide Gullotta rappresentante dell'istituto G. Ferraris. Nell'intervento il prof Gullotta dell'istituto illustra quanto fino a questo momento è stato fatto dalla scuola. Sottolinea che ai ragazzi è stata lasciata assoluta autonomia di scelta e questi hanno deciso di produrre un corto di 10 minuti per descrivere in chiave ironica il disagio giovanile vissuto ad Acireale. Tale corto può essere riprodotto con una presentazione iniziale fatta dagli stessi ragazzi e/o lasciato scorrere in loop. Lo stato di avanzamento di tale lavoro vede lo storyboard già costruito e il progetto prosegue in sinergia con la sezione CAT (costruzione ambiente e territorio) dove a seguire i lavori è il Prof. A Musumeci che sta provvedendo alla costruzione di un SIT (Sistema Informativo territoriale) volto a censire alcuni ambiti di degrado dello spazio urbano. A partecipare al progetto sono alcuni ragazzi tra le terze e le quarte.

Il prof. Gullotta porta inoltre a conoscenza del tavolo una riflessione condotta dai ragazzi delle seconde sul bullismo promossa dalla lettura di una graphic novel in aula. Durante questa riflessione è stato analizzato il cosiddetto "triangolo" ovvero uno spazio in prossimità del bar Kennedy che viene considerato punto sensibile e in cui, molti ragazzi, hanno timore di sostare o ad attraversare perché probabilmente luogo assai insicuro e anche di possibile spaccio di sostanze stupefacenti.

Il prof. Filippo Gravagno sottopone all'attenzione dei presenti la necessità di cominciare ad immaginare le modalità di svolgimento dell'iniziativa. A tal fine sottolinea che uno degli obiettivi prioritari dell'iniziativa deve consistere, in primo luogo, nel far incontrare le varie scuole e i giovani che ne fanno parte tra di loro e, in secondo luogo, nel far incontrare e discutere le scuole con il resto della città. L'iniziativa deve pertanto prevedere oltre alla disponibilità di luoghi espositivi anche di luoghi e momenti di confronto e dibattito. Per far ciò si ritiene che la sede dell'iniziativa debba essere corredata di locali idonei ad ospitare degli stand e dei momenti di confronto. È opportuno inoltre che la stessa si svolga su più giorni e consenta lasciare il materiale espositivo a disposizione dei fruitori per almeno due giorni, assegnando a ogni scuola uno stand e degli spazi di proiezione per i video.

La professoressa Roberta Piazza, del dipartimento di Scienze della formazione suggerisce di elaborare con i dati della ricerca sul bullismo condotta dai ragazzi delle seconde qualcosa da mettere nello stand a disposizione della scuola, ritenendo di grande utilità estrapolare dei grafici o altro materiale che possa consentire di riflettere su questi temi. Illustra quindi gli obiettivi della rete PASCAL, ovvero la rete di città che hanno fatto della formazione permanente e della cultura la base del proprio modello di sviluppo e ricorda ai presenti che Acireale da quest'anno fa parte di questa rete ed è stata selezionata tra i casi studio che verranno esposti alla prossima conferenza internazionale a Glasgow. Invita quindi a terminare i lavori prima del 4 Giugno, giorno della conferenza, per avere la possibilità di portare i risultati di questo percorso all'incontro. Vengono così individuate quali possibili date per il festival i giorni 30 e 31 Maggio 2016.

La preside Bertè e la prof. Cavallaro dell'istituto Giovani XXIII espongono i lavori in corso nella loro scuola. Per la primaria si stanno portando avanti attività di disegno su fogli formato 20x20 e video per Agorà – la scuola senza zaino. Per la secondaria si sta provvedendo ad una raccolta del materiale delle elezioni del sindaco e altro dal consiglio dei ragazzi e quadri con cantastorie per esporre lo statuto siciliano con parallelismi con quanto oggi vivono i giovani.

La prof.ssa Angela Amico, referente dell'istituto Paolo Vasta, illustra il lavoro svolto dalla scuola che riguarda la documentazione del percorso che i ragazzi fanno per venire a scuola, con foto e/o disegni, per far vedere le difficoltà che un ragazzo può incontrare lungo il tragitto, oltre a cosa sente/vede.

La prof.ssa Piazza consiglia di far notare anche la differenza tra chi viene in auto e chi no. Consigliando alcuni riferimenti internazionali di cui è a conoscenza.

Le prof.sse Maria Grazia Leonardi e Maria Grazia Stramondo comunicano che i ragazzi del loro istituto hanno cominciato a fare diverse riflessioni sulle criticità che vivono, i luoghi di gioco e quelli di cui hanno paura. Tali riflessioni, fatte dai ragazzi più grandi verranno elaborate sotto forma di interviste, a seguito anche di sopralluoghi e passeggiate. I più piccoli stanno partecipando all'attività “ la città che vorrei” che si svolgerà il 24 e 25 di questo mese, all'interno della quale si avanzano proposte per la città, più che riflessioni. Il materiale prodotto verrà tenuto comunque in considerazione per il festival. La scuola produrrà un book fatto a mano dai bambini con i disegni dei più piccoli che sarà possibile sfogliare il giorno del festival.

Viene consigliato alla scuola di svolgere attività che coinvolgano i genitori per iniziare a ragionare anche con le famiglie su come un percorso partecipato può essere motivo di recupero. Inoltre, ai sopralluoghi utili per il progetto che si sta portando avanti, sarebbe interessante coinvolgere e invitare vigili, rappresentanti del comune, associazioni.

Il prof.re Raffaele Cutrone, dell'istituto penitenziario minorile di Acireale esprime alcuni dubbi riguardo la partecipazione dell'istituto, dovuti alle situazioni delicate dei ragazzi e dai permessi che è indispensabile chiedere precisando inoltre che i ragazzi che in questo momento fanno parte dell'istituto non sono di Acireale. Mette a conoscenza il tavolo della situazione dell'istituto, che ha visto un incremento di giovani stranieri, accusati di essere scafisti, che sono sotto processo. Si pensa a cosa avrebbero voluto trovare in Italia, non solo ad Acireale, come guida di costruzione di un percorso. Raccontare il loro viaggio per sensibilizzare e portare a conoscenza la città. Tempo fa era stato realizzato un servizio fotografico dai ragazzi su dove e come vivono.

Si decide di provare a finanziare un corso di fotografia per i ragazzi con una attività di autofinanziamento collettivo e libero che parta dalle scuole e dai bambini, per avere l'occasione di riproporre un progetto di fotografia all'interno di un percorso formativo dedicato ai giovani reclusi. Inoltre si metterebbero così in comunicazione le scuole con la realtà dell'istituto minorile. Riuscire a far dialogare le scuole tra loro e con la città non è semplice ma è uno degli obiettivi del tavolo. Si sottolinea l'importanza che durante il festival siano presenti i ragazzi affinché abbiano la possibilità di confrontarsi e conoscersi.

Alla fine dell'incontro viene fatto un sopralluogo nei locali a disposizione per il festival.

Conclusione dei lavori 17:00

Prossimo incontro da stabilirsi (date proposte tra il 28 e il 30 c.m.)